



## *Sei pronto per festeggiare il Natale? Hai già addobbato la casa?*

Spero anzitutto che abbiate realizzato il presepe o abbiate intenzione di farlo.

Il ritorno del presepio nelle case può rappresentare un'occasione per riscoprire la condivisione durante l'attesa che precede il Natale. Allestirlo in famiglia, coinvolgendo adulti e bambini, richiede un impegno collaborativo che porta con sé un valore educativo verso i più giovani, aiutandoli nella preservazione della tradizione. Non limitiamoci all'accuratezza del presepe, ma cerchiamo nei nostri rapporti con gli altri, di diventare persone migliori.

L'attesa di Gesù Bambino che viene a portarci gioia ai nostri cuori e alle nostre famiglie è accompagnata da segni e simboli della tradizione religiosa, dove la scelta delle statuette riveste particolare importanza.

Fate il presepe come preferite, ma affinché il Natale sia un momento di riflessione e apra il cuore verso gli altri, oltre a Maria, Giuseppe e Gesù, non devono mai mancare:

**Benino, il pastore che dorme:** trae origine dal Vangelo di Luca (2,8-11) *“E gli angeli diedero l'annuncio ai pastori...”* Nella tradizione popolare napoletana, questo passo viene rappresentato da un pastore addormentato che sogna la nascita di Gesù bambino.

**Il pastore che adora e il pastore che offre.**

***I Simboli cattolici del Natale includono anche:***

**L'albero di Natale:** l'abete simboleggia la vita eterna di Gesù, evidenziata dalle sue foglie sempreverdi che non cadono mai.

**La stella:** raffigura la stella cometa che guidò i Re Magi.

**L'angelo:** rievoca l'annuncio della nascita di Gesù ai pastori.

**Le candele:** simbolo della nascita di Gesù, che è la luce che vince le tenebre.

**La stella di Natale:** una pianta che fiorisce in inverno, le sue brattee rosse ricordano i colori della festività e l'emblema della gioia.

**L'agrifoglio:** le sue foglie pungenti e le bacche rosse raffigurano la corona di spine e il sangue di Gesù.

**La pigna o ghirlanda:** rappresentano l'immortalità e la rinascita. Per la sua forma viene associata alla connessione tra il mondo materiale e quello spirituale.

***I colori aggiungono ulteriori segni legati al cattolicesimo. Cristianesimo***

**Il rosso** simboleggia il sangue di Cristo e, quindi, la salvezza e la redenzione.

**L'oro e l'argento** sono emblemi di regalità e sacralità.

**Il verde** esprime la speranza e il continuo rinnovamento.

**Il bianco** è l'emblema della purezza associata alla luce spirituale.

## **Indicazioni Utili**

**Segreteria parrocchiale di Cristo Re** - Via F. Filzi 5 Brescia - Tel. 030 3700600

Lunedì - mercoledì - venerdì 9,00 - 12,00

**E-mail segreteria:** [segreteria@parrocchiacristorebrescia.it](mailto:segreteria@parrocchiacristorebrescia.it)

**E-mail oratorio:** [oratorio.cristore.brescia@gmail.com](mailto:oratorio.cristore.brescia@gmail.com)

Parroco don Renato Baldussi ..... 334 8000209

Don Osvaldo Resconi ..... 339 8016127

Don Carlo Bosio ..... 349 7451045

Don Franco Lanfranchi ..... 030 3712248

Rev. delle Suore Maestre di Santa Dorotea..... 030 390944

Scuola dell'infanzia Cristo Re ..... 030 5787640

**Sito parrocchiale:** [www.parrocchiacristorebrescia.it](http://www.parrocchiacristorebrescia.it)

**Facebook:** Parrocchia Cristo Re

**You Tube:** Parrocchia Cristo Re Brescia

**Instagram:** [parrocchia.cristore.brescia](https://www.instagram.com/parrocchia.cristore.brescia)



**Sito Parrocchiale**

Il bollettino parrocchiale è disponibile anche in versione PDF consultando il sito parrocchiale.

---

## **Giubileo**

Il Giubileo 2025 è iniziato con l'apertura della Porta Santa il 24 dicembre 2024 e terminerà con la chiusura il 6 gennaio 2026. Un evento iniziato da Papa Francesco e che si concluderà con Papa Leone XIV. La Bolla ufficiale che ha indetto il Giubileo "Pellegrini di Speranza" si chiama *Spes non confundit*, "La speranza poi non delude" (Rm5,5). Il periodo giubilare è iniziato la sera di Natale e finirà all'Epifania dell'anno liturgico *seguito* con la chiusura della Porta Santa, elemento chiave di ogni Giubileo.

**IL GIUBILEO: CHE COS'È?**

*Giubi...* che? non è affatto scontato che tutti sappiano cosa sia il Giubileo, quali siano le sue origini e qual è la sua storia. Anzi, considerata la tradizionale tempistica con cui ricorre l'evento, ogni 25 anni, soprattutto per i più giovani il significato dell'Anno Santo è spesso tutto da scoprire, come testimoniano le voci, del racconto proposto dai media vaticani, raccolte tra turisti e cittadini di varie età.

L'atto del pellegrinaggio è anche un sacrificio non solo fisico ma anche interiore, che simboleggia l'uomo in cammino verso Dio. Un viaggio di conversione che implica lasciare le proprie sicurezze per abbracciare un rinnovato spirito di fede. L'aspetto centrale che caratterizza il Giubileo è il tema dell'indulgenza, che è il cuore della celebrazione fin dall'inizio.

## RIFERIMENTI A GESÙ

L'indulgenza plenaria si lega principalmente attraverso il **Potere delle Chiavi** conferito da Gesù a Pietro. Il potere di "legare e sciogliere", include la capacità di rimettere i peccati e di concedere le indulgenze.

La Chiesa cattolica, come *amministratrice della redenzione*, distribuisce l'indulgenza plenaria come dono straordinario che consente ai fedeli di ottenere la remissione davanti a Dio della pena temporale. È considerata la grazia più alta che la Chiesa cattolica può concedere ai fedeli. È una grazia che permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio.

## DISTINZIONE IMPORTANTE

**L'indulgenza non cancella nessun peccato** in sé, bensì è un atto che cancella le pene associate ai peccati già perdonati con il Sacramento della Confessione.

Il peccato, una volta confessato, viene perdonato nella sua colpa. Tuttavia, anche se il peccato è perdonato, rimangono le conseguenze terrene (la pena temporale) del male fatto. L'indulgenza plenaria cancella completamente questa pena, rendendo l'anima pronta per entrare in Paradiso. Quindi non sostituisce la confessione, la conversione o la penitenza, ma piuttosto le completa.

## LE ORIGINI E LA SUA STORIA MILLENARIA

Le origini sono ebraiche e si ricollegano all'**Antico Testamento**. La legge di Mosè - come ricorda un documento pubblicato dalla Santa Sede sulla storia del Giubileo - aveva fissato per il popolo ebraico un anno particolare: «*il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo ...*» (Libro del Levitico (25:11)). Per annunciare l'avvio di questo anno particolare di grazia si utilizzava un corno d'ariete, in ebraico chiamato "Yobel", da cui deriva la parola "Giubileo".

Nel Nuovo Testamento è Gesù che porta a compimento l'antico Giubileo «*predicare l'anno di grazia del Signore*» (Lc 4,19) è un'espressione proclamata da Gesù.

La Chiesa ha adottato questo concetto nei **primi secoli del cristianesimo** quando i credenti compivano atti di penitenza per espiare i propri peccati. Quello che conta dunque è il perdono che il popolo vive facendo questo pellegrinaggio.

Il pellegrinaggio è un atto che richiede uno spostamento e un cammino interiore, oltre che esteriore, per raggiungere un luogo. A questi elementi se ne aggiunge un altro, forse il più materiale, che è il passaggio attraverso la Porta Santa.

## IL PRIMO GIUBILEO CRISTIANO E LE SUCCESSIVE EDIZIONI

Fu Papa **Bonifacio VIII a indire nel 1300 il primo Giubileo** ordinario nella storia cristiana con la *Bolla Antiquorum Habet Fida Relatio* e l'intento di promuovere un moto di spiritualità, perdono e fratellanza in contrapposizione agli odi e alle violenze che dominavano l'epoca. In un periodo in cui Roma era già un centro importante di

pellegrinaggio con un enorme afflusso di pellegrini, Papa Bonifacio VIII intuì il potenziale spirituale di una celebrazione su larga scala, concedendo l'indulgenza per tutto l'anno e, a seguire, **ogni 100 anni**.

Tra i pellegrini di questo primo Giubileo vengono ricordati: Dante, Cimabue e Giotto. E proprio Dante Alighieri riportò l'evento nella *Divina Commedia*.

Dopo il successo del Giubileo del 1300, il ciclo di 100 anni fu considerato troppo lungo e **Papa Clemente VI**, nel 1343, **lo ridusse a 50 anni**.

Successivamente, nel 1390 Papa **Urbano VI** **decise di spostare la cadenza a 33 anni**, in riferimento al periodo della vita terrena di Gesù.

Infine fu **Papa Paolo II** a stabilire che in seguito si svolgesse ogni **25 anni**, con l'idea di permettere a ogni generazione di vivere almeno un Giubileo e dal **Giubileo del 1475** di Papa Sisto IV, avvennero effettivamente con questa scadenza.

### **PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE** - Esperienza spirituale.

Il pellegrinaggio a Roma svoltosi dal 6 al 10 maggio 2025 ha permesso a un gruppo di parrocchiani, guidati dal parroco don Renato, di vivere un'esperienza intensa e significativa. Questo cammino di fede, preghiera e riflessione è culminato nell'attraversamento della Porta Santa. Per molti pellegrini ciò ha rappresentato l'opportunità di riconciliarsi con Dio. Molti hanno definito quest'esperienza come l'occasione per alleggerire il cuore dai pesi interiori e accogliere Cristo come via di salvezza. Le testimonianze dei partecipanti raccontano un insieme di emozioni: dalla ritrovata serenità fino a un forte senso di fratellanza. Questo pellegrinaggio ha consolidato i legami tra i partecipanti, attraverso momenti di preghiera condivisa e sostegno reciproco, ma anche tramite momenti di pura convivialità.

Uno dei momenti più emozionanti si è vissuto durante la processione giubilare iniziata dal Colonnato di S. Pietro fino a raggiungere la Porta Santa. Diversi volontari del gruppo parrocchiale, alternandosi con don Renato, hanno avuto l'onore di portare la croce e dopo il passaggio della Porta Santa è stata celebrata la Santa Messa a San Pietro officiata dal Cardinale Re e concelebrata da don Renato. Il viaggio a Roma è stata un'esperienza unica: i pellegrini hanno potuto ammirare luoghi sacri, opere d'arte di rara bellezza e visitare le quattro basiliche giubilari. La visita alla basilica di San Pietro è stata arricchita dalla grande emozione dell'elezione al soglio pontificio di Papa Leone XIV alla quale alcuni hanno partecipato. Oltre a momenti intensi dal punto di vista religioso c'è stata l'opportunità di visitare alcuni tra i monumenti del passato e odierni che Roma offre ai turisti, dando ai partecipanti ricordi indimenticabili.

## ***La leggenda del pettirosso***

Il significato spirituale del pettirosso è connesso alla sua macchia rossa sul petto e ci sono varie leggende in merito. Le versioni più diffuse sono: in una, ravvivò il fuoco nella stalla di Betlemme per riscaldare il Bambino Gesù, e il suo petto divenne rosso come segno di gratitudine; in un'altra, si macchiò di sangue mentre tentava di liberare Gesù dalla corona di spine durante la crocifissione.

**La leggenda del pettirosso di Natale** racconta:

Molto tempo fa, in una gelida notte d'inverno, nella modesta stalla di Betlemme, nasceva un bambino: Gesù. Mentre il mondo dormiva, un silenzio divino avvolgeva la terra. I pastori, guidati da una luce brillante, si affrettavano a rendere omaggio al neonato mentre gli animali della stalla guardavano con stupore quel miracolo della vita. Tra quegli animali si trovava un piccolo pettirosso, con un piumaggio marrone semplice e sobrio, quasi invisibile nell'oscurità notturna. Il pettirosso, attratto dalla luce e dal calore del fuoco acceso vicino alla mangiatoia, si avvicinò per proteggersi dal freddo intenso. Tuttavia il vento freddo soffiava con forza, rischiando di spegnere la fiamma. Il piccolo pettirosso, mosso da un coraggio improvviso, si lanciò vicino al fuoco e con le sue ali tentò di proteggere le fiamme e spingere il calore verso il Bambino. Le sue piume si accesero di un rosso vivo, bruciandosi un poco, ma l'uccellino non si ritirò, felice di poter aiutare a mantenere accesa quella luce sacra.

In quel momento, la Vergine Maria osservò il piccolo pettirosso con tenerezza e, commossa dal suo sacrificio, gli donò un regalo eterno: da quel giorno, ogni pettirosso avrebbe avuto sulle sue piume un tocco di rosso come simbolo di coraggio, amore e devozione. La leggenda si diffuse velocemente tra uomini e donne e da quel giorno, durante il Natale, il pettirosso divenne emblema di speranza e luce nel cuore degli uomini. Vederne uno è un dono, una dimostrazione che l'amore e l'atmosfera Natalizia possono scaldare anche le notti più fredde e oscure.

Ancora oggi, quando il pettirosso si mostra tra i rami degli alberi invernali, pare raccontarci questa antica leggenda di coraggio e amore, richiamandoci al vero significato del Natale. Questa narrazione evoca l'incanto del sacrificio e della protezione, trasformando questo uccellino in un simbolo prezioso per le festività.

**Una seconda leggenda** è associata alla crocifissione di Cristo. In questa versione, mentre Gesù moriva sulla croce, un pettirosso gli volò vicino per lenire il suo dolore. Il Signore Gesù perdeva così tanto sangue che un fiotto di sangue, fuoriuscito dalla ferita, colorò di rosso il petto dell'uccellino. Il pettirosso si recò al fiume per pulire le sue penne, ma il rosso rimase, in segno d'amore e pietà dimostrati verso Gesù. Da allora a oggi, tutti i pettirossi sono nati con il petto rosso che copre il loro umile cuore ed è da qui che deriva il nome Pettirosso.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE - I numeri fino al 30 novembre 2025



<b>BATTEZZATI</b>	<b>24</b>
<b>CRESIMATI</b>	<b>39</b>
<b>MATRIMONI</b>	<b>2</b>
<b>DEFUNTI</b>	<b>48</b>

## Situazione economica della parrocchia aggiornata al 30 novembre 2025

**CASSA STRAORDINARIA** (in passivo). **€. - 82.530**

Presso la BANCA COOPERATIVA di BRESCIA sul conto intestato alla Parrocchia Cristo Re-restauro. Rimane ancora un debito di € 80.000 del finanziamento iniziale di € 100.000. Il debito è aumentato (da 50.000 a 80.000 €.) perché è stato finanziato il nuovo impianto luci a Led della chiesa che ammonta a €31.293.

**CASSA ORDINARIA** (in attivo). **€. 7.297,42**

Tramite il conto transitano tutte le spese ordinaria (bollette, assicurazioni, manutenzioni) ma anche tutte le offerte caritative dei nostri parrocchiani per il sostegno familiare, punto carità, missionarie e pro ucraini. Quest'anno si è pagata la bussola dell'ingresso della chiesa per un importo di 10.780 Euro.

**CASSA ORATORIO** (in attivo). **€. 27.504**

Sul conto sono transitati tutte le feste oratoriane e famigliari (Grest, Estateci, spiedi, utilizzo del salone e pesca di beneficenza).

### **OFFERTE CARITATIVE**

Giornata della carità a favore Punto Carità parrocchiale.

(08-09 novembre 2025) **€. 1.000**

**Offerte cassetine della Quaresima donate all'ufficio missionario** **€. 850**

**Offerte per le missioni** (18-19 ottobre 2025) **€. 1.050**

**Offerte dell'anno ricavate durante le Sante Messe + candele** **€. 30.600**

**Ricavato feste: estateci e festa della birra** **€.**

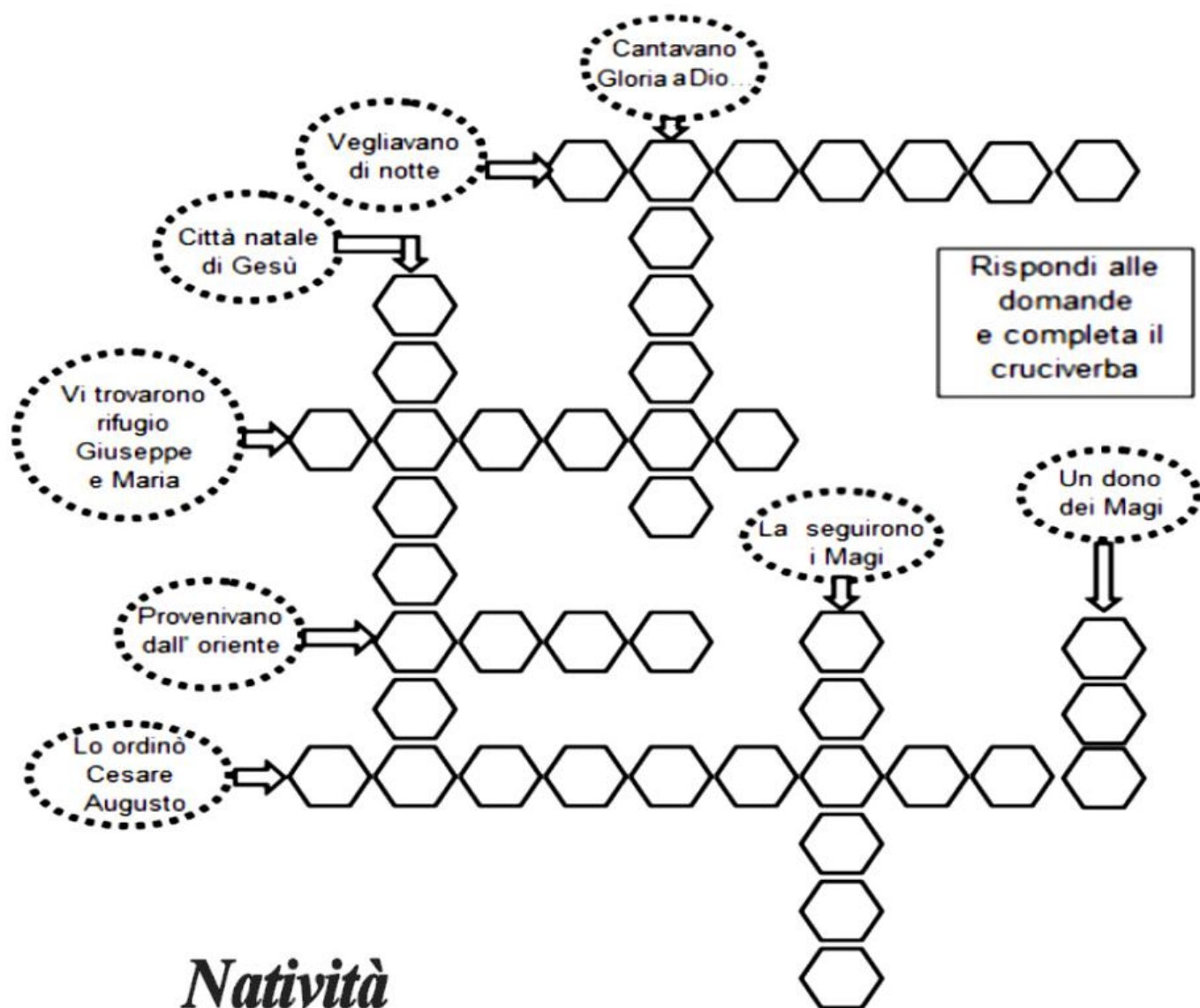
**15.632**

**Ricavato dal contributo 5/1000 del modello 730.** **€.**

*Arriva la tradizionale busta di Natale.*

Le offerte della busta allegata serviranno a ridurre il debito pregresso della parrocchia. Un grazie a quanti si uniranno a questa iniziativa.

*Rubrica dedicata ai ragazzi*



*Natività*

**TROVA LE PAROLE NASCOSTE**

**ABETE, ANGELI, CAMPANE, BABBO NATALE, PRESEPE, NEVE, CANDELA, NATALE, COMETA, SLITTA, REGALI, ELFI, RENNE, PANETTONE, VISCHIO**

P	N	R	R	C	C	F	Z	I	A	B	S
B	A	O	V	E	O	U	O	N	E	C	E
F	T	N	S	E	S	M	I	G	R	A	M
R	A	E	E	S	L	T	E	V	E	N	P
E	L	A	C	T	I	O	M	T	G	D	R
N	E	L	F	I	T	A	A	N	A	E	V
N	E	A	C	O	T	O	N	E	L	L	I
E	C	A	B	C	A	H	N	G	I	A	S
E	C	P	R	E	S	E	P	E	E	S	C
R	I	A	L	B	T	R	O	A	N	L	H
C	A	M	P	A	N	E	C	C	C	M	I
B	A	B	B	O	N	A	T	A	L	E	O

## ***Giornata Mondiale per la Pace***

La ricorrenza è stata istituita da Papa Paolo VI ed è stata celebrata per la prima volta il 1° gennaio 1968. La Giornata Mondiale della Pace, che cade il 1° gennaio di ogni anno, è dedicata alla riflessione e alla preghiera per la Pace.

### **Messaggio di Papa Leone per la Giornata Mondiale della Pace 2026.**

#### **La pace sia con tutti voi: Verso una pace “disarmata e disarmante”**

Con questo messaggio il Papa «invita l’umanità a rifiutare la logica della violenza e della guerra, per abbracciare una pace autentica, fondata sull’amore e sulla giustizia». Essa deve essere **disarmata**, cioè non fondata sulla paura, sulla minaccia o sugli armamenti; e **disarmante**, perché capace di sciogliere i conflitti, aprire i cuori e generare fiducia, empatia e speranza. Per questo, «invocare la pace» è solo il primo passo; poi bisogna «incarnarla in uno stile di vita che rifiuti ogni forma di violenza, visibile o strutturale».

“Pace a voi!” è il saluto del Cristo Risorto (Gv 20,19). Per Papa Leone XIV *la Pace* è prima di tutto un  *dono di Dio* per i suoi fedeli, quando appare in mezzo a loro dopo il dramma della Croce; è un invito rivolto a tutti: credenti, non credenti, politici e cittadini a edificare il Regno di Dio e a costruire insieme un futuro pacifico. Il Papa intende ricordare che nessun essere umano può dirsi esente da questa chiamata alla costruzione di una società che viva in fraternità; parole che sembrano, ancora una volta, dettare una linea politica chiara ai leader mondiali, di fronte allo stato di *impasse* delle trattative internazionali per la pace.

~~~~~

### ***S. Messe e confessioni***

- La S. Messa delle 18,30 del 24 dicembre verrà sospesa.
- La tradizionale Santa Messa della notte di Natale verrà officiata alle ore 23,00.
- Nelle giornate del 25 e 26 dicembre le S. Messe sono a orario festivo.
- **Confessioni:** 24 dicembre dalle 9 alle 11:30 e dalle 15 alle 19.

### ***Auguri di Buone Feste***

Il parroco e la redazione del bollettino parrocchiale desiderano rivolgere a tutti i parrocchiani i più sentiti **auguri di un Santo Natale**, accompagnati dalla speranza di un **Nuovo Anno colmo di salute e di quella Pace** che solo il Signore può donare. Gli angeli cantano: «*Gloria a Dio nell'alto dei cieli e Pace in terra agli uomini che Egli ama!*». In verità, Dio non ha creato nulla di più bello della Pace. Non limitiamoci a chiedere il dono della Pace, ma impegniamoci a diventarne costruttori.